

Fede e servizio

In questi tempi si fanno tante riflessioni sul "cosa" deve essere la comunità cristiana, il Sinodo della Chiesa italiana si sta interrogando molto su questo... Al di là di varie considerazioni sociologiche e pastorali, proprio il Vangelo ci orienta in questo senso e lo fa mostrandoci due piste collegate, che vanno insieme e che devono essere un po' la cartina di tornasole del nostro essere cristiani e Chiesa: si tratta di fede e servizio.

Cos'è la fede? Ci sono trattati di teologia che cercano di spiegarcelo, ma non è mai una domanda che trova una risposta facile e soprattutto univoca... ognuno ha la sua esperienza. Cominciamo a dirci cosa non è: fede non è conoscere a memoria il catechismo, la liturgia o tutte le lettere dei Papi; fede non è aiutare un povero con un'elemosina veloce; fede non è dire le preghiere e, se mi permettete la provocazione, fede non è nemme-

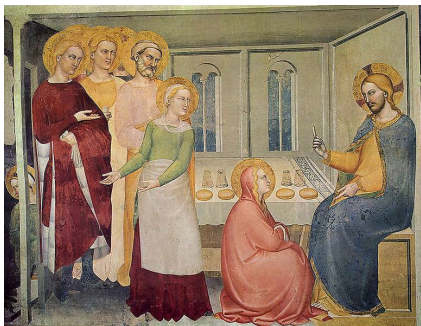
no venire a messa tutte le domeniche! Queste sono tutte cose belle, ma non è detto che alla loro base ci sia la fede. Infatti, se non c'è fede conoscere tutto il catechismo e il resto è mero nozionismo e formalismo; senza fede l'aiuto diventa

filantropia senza senso; senza fede pregare è un biascicare parole; senza fede la Messa è un mero e freddo fare presenza.

La fede è innanzitutto incontro e relazione con il Signore! Cosa si-

gnifica questo? Dovreste insegnarmelo voi: quando si ama una persona e ci si sente amati, di quella persona ci si fida ciecamente e ci si affida a lei... La fede è la stessa cosa: è amare e sentirsi amati dal Signore e per questo avere fiducia in Lui. Allora tutto quello che dicevo prima acquista senso e diventa veramente "santo".

Diventa spontaneo allora chiederci se come singoli e come comunità viviamo



questo: sui cuori personali non entro, ma come comunità credo che possiamo fare ancora qualche passo... rimettendo Gesù al centro del nostro essere comunità e del nostro agire. Tutto deve essere ispirato da Lui, deve tendere a Lui ed essere fatto attraverso di Lui... solo così tutto acquista un vero senso... ma vedo ancora troppi sguardi e troppe considerazioni di tipo umano che ci portano a parlare di efficienza, di numeri e di strategie.

Cos'è il servizio? Per spiegarmi userei tre verbi: servire, servirci e servirsi.

Servire significa "prendersi cura": mi piace pensare che, come comunità cristiana, siamo chiamati a servire la realtà in cui viviamo. Mi avete sentito tante volte dire che, se non portiamo fuori quello che celebriamo, è meglio starcene a casa... e in effetti il nostro essere comunità o è missionario o non è! Significa che ci prendiamo cura di chi e di quello che c'è fuori: fare in modo che il nostro quartiere possa essere una realtà che diventa ogni giorno più bella e non perché ci sono case sempre più eleganti, ma perché sappiamo far assaporare la bellezza del cuore e della mente, il gusto di un modo di essere alternativo, il piacere del condividere...

Servirci: il nostro agire ha anche un riflesso interno, essere comunità significa avere il coraggio e la forza di conoscerci

l'un l'altro, interessarci l'uno dell'altro in modo così da poterci amare l'un l'altro. Vivere momenti nel Signore in cui ci prendiamo cura fra di noi: ogni gruppo, ogni realtà ecclesiale, è giusto che faccia il suo percorso, ma ricordiamoci che siamo legati nel nostro essere comunione in Cristo e questo ci chiama a prenderci cura dell'altro. Comunità viene da comunione ... ricordiamocelo!

Servirsi: c'è sempre il rischio di un servire che diventa cieco perché non vede altro che sé stesso e pretende che tutto ruoti attorno a sé. Capita in ogni comunità, quando il servizio viene scambiato come occasione per pretendere o per mettere recinti nei quali ci si fa padroni. Questo ci ricorda come il "troppo" servizio può anche uccidere l'amore che inizialmente lo anima.

Ci aiutano allora le parole del Signore (Lc 17,10): "siamo servi inutili" non è proprio la traduzione migliore, bisognerebbe intendere "siamo semplicemente servi"... Questo ci ricorda che colui che agisce e tira le fila non sono io ma è Dio. Il mondo lo salva Lui: di Lui noi ci fidiamo, a Lui noi ci affidiamo perché è colui che ci ha conquistato il cuore... e nell'amore vero non c'è obbligo né pretesa, ma solo fiducia e servizio. A noi sta a viverlo, a noi sta esserlo!

don Cosma

Estate a Borgonuovo

Nel corso dell'estate si sono svolte varie attività che hanno coinvolto bambini/e, ragazzi/e, adolescenti, giovani: grest, campi delle elementari e delle medie, centro estivo della scuola paritaria dell'infanzia, giubileo dei giovani, campo degli adolescenti. Riportiamo alcune testimonianze di chi ha vissuto queste esperienze come partecipante o animatore.

L'avventura del Grest 2025 ha avuto durata mensile dal 9 giugno al 4 luglio e il punto di riferimento è stato il film "Zootropolis".

Ogni giorno, i bambini disponevano di tempo per giocare e fare amicizia, seguivano balli di gruppo e momenti di riflessione guidati da don Alessio.

Gli animatori accompagnavano i ragazzi in attività artistiche, sportive e teatrali, promuovendo la coesione tra le squadre. Essere animatore significa conquistare la fiducia dei bambini e trovare un compromesso tra simpatia e autorità. Soventi erano le piccole discussioni dei bambini che gli animatori cercavano di risolvere non attraverso rimproveri, ma bensì facendo riflettere i bambini senza alcun fine moralistico ma mirando a far fiorire nel bambino un senso di consapevolezza di sé.

Il Grest 2025, caldo e faticoso ma appagante, ha trasmesso valori come la condivisione, il rispetto e la voglia di mettersi in gioco: o si vince o si impara.

Riccardo M.



Quest'estate abbiamo partecipato insieme al campo estivo organizzato dalla nostra Parrocchia, dal 13 al 18 luglio a Lughezzano. Ci è piaciuto condividere la camera con altre bambine e la camminata che abbiamo fatto in mezzo alla natura.

Un'attività proposta è stata la visione del film "Ron – Un amico fuori programma". Ogni sera ne veniva guardato un pezzo e il giorno dopo venivano fatti dei

laboratori. Avevamo un libretto dove ognuno scriveva le proprie emozioni e con lo stesso libretto pregavamo insieme. Le cose che ci sono piaciute di più sono: la creazione a squadre del proprio B-Bot; la caccia al tesoro; giocare con i nostri amici dentro la casa e nel cortile.

Speriamo venga organizzato ancora per poterci tornare, per fare nuove amicizie ed esperienze.

Sofia e Nicole D.

Quest'estate ho avuto la meravigliosa opportunità di partecipare al Giubileo dei Giovani, un pellegrinaggio che si è rivelato per me un'esperienza indimenticabile

sotto ogni punto di vista. Tra le città di Rimini, Loreto e Roma siamo stati accolti da decine di persone pronte a starci accanto e a dare la loro testimonianza di fede in ogni giornata in cui abbiamo avuto modo di fermarci per riflettere, e spesso di commuoverci insieme in momenti di preghiera, gioia, scoperta ed adorazione.

Ogni giornata si è mostrata unica e preziosa a partire dalle testimonianze ascoltate a cuore aperto di giovani parte dell'associazione "Papa Giovanni XXIII" e quelle delle Suore Clarisse per poi venire accolti nella città di Loreto in cui abbiamo avuto l'onore di assistere alla catechesi di padre Roberto Pasolini e di entrare più volte nella Santa Casa. È così che siamo

poi arrivati a Roma in cui siamo passati attraverso la Porta Santa e ci siamo diretti verso Tor Vergata, in cui insieme ad un altro milione di persone ci siamo riuniti assieme a Papa Leone XIV in un momento di adorazione per poi assistere alla sua messa la mattina successiva.

Sono state tutte esperienze dal valore inestimabile che ci hanno fatto comprendere cosa significasse essere pellegrini di speranza, speranza che può essere resa realtà dal Signore, speranza di incontrare la sua bellezza.

Laura C.

Nel mese di luglio 2025, la scuola dell'infanzia "Il Borgo dei bambini" ha organizzato un centro estivo rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 5 anni. Sono stati accolti una ventina di bambini, alcuni già iscritti alla medesima scuola e altri appartenenti ad altre scuole dell'infanzia.

Tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 16.00 i bambini svolgevano attività di gioco libero alternate ad attività strutturate, utili ad accrescere le abilità di motricità fine.

Tutte le creazioni dei bimbi avevano un

tema comune: l'estate. Tra animali marini e gelati, i bambini si sono dilettrati nell'utilizzo di diverse tecniche di coloritura per sperimentare le possibilità espressive di oggetti differenti.

Lo spazio dedicato al

gioco libero era il grande giardino della scuola. Durante questi momenti i bambini davano sfogo alla propria fantasia nel gioco simbolico e avevano modo di socializzare senza l'intervento diretto di una adulto.

Tutto questo è stato possibile grazie al personale scolastico, che si è messo a disposizione per l'attuazione di questo servizio, e ad alcuni volontari della parrocchia che hanno supportato il personale scolastico nella gestione dei bambini presenti.

Elisa C.

Pellegrinaggio giubilare alla Madonna della Corona

Sabato 20 e domenica 21 settembre la nostra comunità ha vissuto il Giubileo parrocchiale, che è stata un'occasione privilegiata per rafforzare il nostro rapporto con Dio e con la comunità ecclesiale. Il tema del Giubileo 2025, "Pellegrini di speranza", è un invito ad ogni cristiano a percorrere il cammino della fede con fiducia nel futuro.

Sabato sera, in chiesa, abbiamo vissuto un'intensa e partecipata celebrazione penitenziale, guidati nella riflessione sulla Parola di Dio da don Marco Bozzola; quindi abbiamo potuto accostarci al sacramento della Confes-



sione con calma e serenità, grazie alla presenza di un nutrito gruppo di sacerdoti.

Domenica si è svolto il pellegrinaggio al santuario della Madonna della Corona, uno dei luoghi santi designati dalla Chiesa: abbiamo attraversato la Porta Santa e pregato per le intenzioni del Papa; quindi abbiamo celebrato l'Eucarestia in una messa solenne, ben animata dalle nostre corali. È stata una giornata molto ricca, vissuta insieme, come vera Comunità e

conclusa con un pranzo conviviale presso Malga ottagonata.

L'esperienza del Giubileo parrocchiale ha lasciato in noi il desiderio profondo di vivere una vita cristiana sempre più autentica.

Maristella B.



Consacrazione della nostra chiesa

Domenica 7 dicembre, dalle ore 17.00, vivremo un altro momento peculiare per la nostra comunità parrocchiale: durante la Messa prefestiva della solennità di Maria Immacolata, con un rito articolato e complesso ma anche affascinante e significativo, il Vescovo Domenico consacrerà la chiesa a distanza di 7 anni dalla celebrazione presieduta dal Vescovo Giuseppe che benedisse e inaugurò il nuovo edificio.

Lettera pastorale del Vescovo «Sul limite»

L'8 settembre, festa della Natività di Maria (celebrata a Verona come Madonna del Popolo), il Vescovo Domenico ha consegnato la sua terza lettera pastorale. Il documento affronta il tema del limite, proponendo alcuni indirizzi pastorali ed ecclesiali.

Nell'introduzione, partendo dai versi del poeta Leopardi, il Vescovo spiega: «Come può un ostacolo diventare apertura? Come può ciò che limita farsi infinito? Come può una barriera aprire lo sguardo alla trascendenza? Il poeta ci suggerisce una risposta, seduto in raccoglimento davanti a una siepe. Quella siepe gli impedisce di vedere oltre, ma non è un muro mortificante. È una soglia: il punto esatto dove il reale si apre al possibile. Dove l'occhio si arresta, l'immaginazione prende il volo verso "interminati spazi"». Prosegue ancora il Vescovo: «In una cultura che promette tutto subito e che pretende efficienza a ogni costo, tale discorso non è affatto facile. Per questo, oggi vivere e non censurare il limite è un'opera quasi rivoluzionaria. Forse il nostro problema non è che abbiamo troppi limiti, ma che non sappiamo più riconoscere quelli che ci fanno bene. Abbiamo

confuso la libertà con il campo totalmente aperto, dimenticando ciò che insegna anche l'arte: chi dipinge ha bisogno di una tela, chi compone ha bisogno di scale musicali, chi fa poesia ha bisogno del ritmo delle parole, chi danza ha bisogno di una coreografia. La scoperta leopardiana, dunque, porta con sé implicazioni profonde sul piano esistenziale.

Questa inquietudine può farci da bussola. Andiamo verso un dolce naufragio nell'immensità, alla ricerca di una relazione armonica – o per lo meno non dominante – con tutte le cose.

Il limite, la nostra finitezza, non è condanna, ma vocazione: solo accettando di essere limitati possiamo aprirci all'infinito che ci abita e che è pienamente compatibile con

la carne umana. Questa verità trova una particolare espressione nella storia di un uomo che ha dovuto imparare ad abitare i propri limiti attraverso un cammino lungo e tortuoso: il patriarca Giacobbe».

Nel prosieguo il Vescovo allora rilancia: «Guardiamoci attorno con onestà. Le nostre comunità vivono limiti concreti che non possiamo più fingere di non vedere. [...] Quando la chiesa riconosce i propri limiti, si apre naturalmente all'ascolto».



Anno pastorale 2025-2026

Vita della comunità parrocchiale

Messa festiva: sabato ore 18.30, domenica ore 8.00 – 10.00 – 11.30

Messa feriale: ore 8.00 – 18.30

Adorazione eucaristica: ogni venerdì, ore 17.00-18.30

Sacramento della Confessione: su appuntamento

Cresime: sabato 7 febbraio 2026

Unzione dei malati: domenica 15 febbraio 2026

Prime Comunioni: domenica 10 e 17 maggio 2026

Prime Confessioni: sabato 23 maggio 2026

Battesimi

Si chiede di contattare il Parroco per tempo (anche durante la gravidanza) per poter preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Catechismo

I corsi di catechismo si svolgono con due/tre incontri mensili (e un ulteriore incontro che prevede la partecipazione alla Messa feriale), nei seguenti giorni:

Anno di iniziazione cristiana a Confessione (3^a primaria): sabato, ore 10.00-11.30

Anno di iniziazione cristiana a Eucaristia (4^a primaria): lunedì, ore 16.30-18.00

Anno di iniziazione cristiana a Vita ecclesiale (5^a primaria): martedì, ore 16.30-18.00

1° anno di iniziazione alla Cresima (1^a media): sabato, ore 11.00-12.00

2° anno di iniziazione alla Cresima (2^a media): sabato, ore 11.00-12.00

3° anno di iniziazione alla Cresima (3^a media): venerdì, ore 15.30-16.30

Adolescenti (nati dal 2011 al 2007, dalla 1^a alla 5^a superiore)

Ogni venerdì, ore 21.00-22.30

Percorso in preparazione al matrimonio cristiano

Da gennaio a fine aprile 2026

Percorso per coppie

Domenica 19 e 26 ottobre 2025

Domenica 2, 9, 16, 23 e 30 novembre 2025

Anno pastorale 2025-2026

Scuola della Parola

"In cammino con Marco": mercoledì (ore 20.30) 1-15-29 ottobre, 12-26 novembre, 14-28 gennaio, 11 febbraio

"In cammino con Matteo e Luca": mercoledì (ore 20.30) 8-22 ottobre, 5-19 novembre, 7-21 gennaio, 4-25 febbraio

"In cammino con Giovanni": mercoledì (ore 20.30) 8-22 ottobre, 5-19 novembre, 14-28 gennaio, 11-25 febbraio

Percorso "The Chosen"

Visione della serie tv su Gesù, riflessione e confronto insieme

Lunedì 6, 13, 20 e 27 ottobre (ore 20.30)

Lunedì 3, 10, 17 e 24 novembre (ore 20.30)

Lunedì 12, 19 e 26 gennaio (ore 20.30)

Lunedì 2, 9, 16 e 23 febbraio (ore 20.30)

Lunedì 13 e 20 aprile (ore 20.30)

Catechesi (ore 20.45)

In Avvento, sul Concilio di Nicea: mercoledì 3, 10 e 17 dicembre 2025

In Quaresima, sui Patriarchi: mercoledì 4, 11, 18 e 25 marzo 2026

Rinnovamento nello Spirito

Incontri ogni mercoledì, ore 21.00

Catechesi del Cammino Neocatecumenale

Al martedì e venerdì (ore 20.45) dal 8 ottobre al 26 novembre 2024

Animazione in musica

Domenica 30 novembre: concerto sinfonico

Martedì 23 dicembre: concerto natalizio con corali

Domenica 4 gennaio: concerto sinfonico

Domenica 29 marzo: "Stabat Mater" (Pergolesi)

Domenica 17 maggio: concerto sinfonico

Notiziario online

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcocchlaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (41° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo email può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a nuntius@parrocchlaborgonuovo.it